

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 30 ottobre 2018

PRESIDENTE. Benvenuti. Iniziamo i lavori del Consiglio comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Dobbiamo nominare gli scrutatori; per la maggioranza Galtieri e Portella; per la minoranza Giovinazzi. Grazie.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Interrogazione proposta dal Movimento 5 Stelle ad oggetto "Incendio Ri.Eco"

Prego Consiglieria Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente e buonasera. Sono Barbara Sordini portavoce del Movimento 5 Stelle.

Premesso che nella notte del 14 ottobre si è sviluppato un duplice incendio la cui natura dolosa deve ancora essere accertata, a distanza di poche ore presso due società di smaltimento e stoccaggio dei rifiuti speciali, rispettivamente la società IPB di via Chiasserini a Milano, e la società Ri.Eco di via Fratelli Beltrami 50 nel territorio di competenza del nostro Comune, di cui sono in corso le attività di messa in sicurezza contenimento delle fiamme, dispersione dei fumi e di eventuali gas nocivi.

La cittadinanza che si trova interessata direttamente e non dai due siti lamenta comunque in maniera preoccupante difficoltà respiratorie a distanza di ore dall'accaduto.

Considerato che non abbiamo ricevuto alcun tipo di dato numerico o percentuale che possa assicurare sull'assenza di rischio contaminazione; naturalmente stiamo parlando del momento in cui è stata scritta l'interrogazione che era il 17 di ottobre, ovviamente ora avremo contezza di qualche dato in più; dicevo, non abbiamo ricevuto alcun tipo di dato che possa assicurare sull'assenza di contaminazione dell'area, di rischio di contaminazione dell'aria nonostante i primi rilevamenti siano stati effettuati già nella prime ore di lunedì 15 ottobre; e che le comunicazioni sono per ora limitate a delle generiche rassicurazioni sulla non pericolosità della situazione da parte dell'amministrazione tramite il sito istituzionale del Comune.

Si interrogano dunque il Sindaco e l'Assessore competente a confermare quali azioni correttive verranno subito intraprese per la salvaguardia della qualità dell'aria, del terreno nelle aree di prossimità della ditta Ri.Eco situata in via Fratelli Beltrami.

A comunicare quale segnalazioni ed eventuali comunicazioni verranno recapitate agli uffici regionali di competenza a seguito di questo evento che rafforza la tesi di una totale inadeguatezza della posizione dell'azienda e scarse condizioni di sicurezza accanto e in prossimità di centri abitati.

A specificare quali piani di pronto intervento sono stati attuati e con quali tempistiche, tenuto conto che l'incendio del giorno 14 ottobre 2018 di Ri.Eco è il secondo che si verifica nella stessa struttura negli ultimi tre anni.

A confermare quali misure o azioni saranno intraprese per il controllo e il monitoraggio e la successiva salvaguardia della salute dei cittadini a seguito dell'inalazione dei fumi e sostanze nocive fra la sera del 14 ottobre ed i giorni successivi.

A confermare con urgenza se dai rilevamenti effettuati si riscontra la presenza di amianto, anche nel sito di via Casserini data la prossimità con il nostro territorio e la contemporaneità dell'accadimento.

In quale misura e se l'evento accaduto abbia potuto comportare una diffusione nell'abitato di materiale cancerogeno quale è la fibra di amianto.

A fornire in dettaglio tutti i dati riguardanti materiali e attività gestite dalla società Ri.Eco: categorie merceologiche, specifica stock, quantità esatte di materiali considerati ADR e DGR come da disposizione in vigore sul trasporto e la movimentazione delle merci, periodo esatto di durata dello stoccaggio dei materiali precedente la fase di relativo smaltimento, copia completa dei piani di sicurezza applicati in materia dalla società specificando iter di approvazione, nominativi del proponente e del certificatore, data di approvazione.

Chiediamo altresì al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale particolare attenzione e vigilanza sulle cause che hanno provocato tale incidente che purtroppo, come rilevato nelle premesse, è ormai il secondo che si verifica nel corso degli ultimi tre anni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Sordini. La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera a tutti.

Gentile Consiglieria Sordini, la ringrazio per l'interrogazione che mi permette di rispondere pubblicamente in merito all'episodio relativo all'incendio della società Ri.Eco.

Considerata la tempestività di presentazione dell'interrogazione, come diceva la Consiglieria il 17 di ottobre, ed il tempo sin qui trascorso, alcune delle richieste in essa contenute sono già state pubblicamente rese note. Le inoltro comunque in allegato la relazione di sopralluogo di Arpa Lombardia e il link di collegamento sul quale sono state pubblicate le informazioni con gli esiti dei rilievi.

Per completezza dei dati le invio la nota di Arpa arrivata al protocollo del Comune in data odierna, stiamo parlando di ieri, la data è quella di ieri.

Per l'impossibilità di fornirle in dettaglio tutti i dati da lei richiesti riguardanti materiali e attività gestite dalla società Ri.Eco, nonché l'autorizzazione integrata ambientale che Ri.Eco ha da Regione Lombardia, come ben sa le ho inviato tutta la documentazione relativa con separata mail.

Come noto su parte dell'azienda è stato disposto il sequestro probatorio e sono in corso indagini della Procura della Repubblica il cui corso riveste carattere di assoluta riservatezza.

Mi preme sottolineare che relativamente al controllo, monitoraggio e successiva salvaguardia della salute dei cittadini, l'amministrazione comunale si avvale degli enti preposti, Arpa e ATS, che nel caso specifico non hanno però diramato alcun comunicato di situazione di pericolo per la salute pubblica.

Il piano di pronto intervento aziendale non è un documento da sottoporre all'amministrazione comunale, ma così come per le successive domande relative alle categorie merceologiche, alle quantità dei materiali e ai piani di sicurezza applicati in materia dalla società, troverà le specifiche risposte nella documentazione di autorizzazione integrata ambientale e nei verbali delle visite ispettive effettuate da Arpa che alleghiamo a questa risposta.

Le vicende nazionali che si presentano con una frequenza così ravvicinata, episodi di incendi come quello accaduto sul nostro territorio, ci impongono un'accurata riflessione, sia sulle cause, sia sul futuro di questi impianti, che se posizionati in prossimità dei centri abitati devono garantire la massima sicurezza.

È intenzione dell'amministrazione, e qui le rispondo anche a nome del Sindaco e del Presidente del Consiglio a cui lei ha rivolto l'appello, al termine delle indagini ambientali, valutare l'opportunità di sottoporre alla Regione in qualità di ente autorizzativo dell'impianto, la richiesta di riduzione del quantitativo di rifiuti stoccati presso l'impianto e l'eventuale ricollocazione del sito in area più idonea.

Al contempo solleciteremo gli enti competenti, Regione e Ministero, a rivedere anche la normativa sui pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose che possono coinvolgere le aziende di gestione dei rifiuti.

Eventi come quelli accaduti sul nostro Comune e a Milano segnalano che in caso di gestione dei rifiuti, essere al di sotto delle soglie previste non garantisce con certezza il non verificarsi di eventi incresciosi con conseguenze rischiose anche per la salute pubblica.

Resto comunque a disposizione per gli eventuali approfondimenti che possono scaturire anche stasera dalla sua risposta, e le porgo i più cordiali saluti.

Questa è la risposta che abbiamo inviato alla Consiglieria dopo la sua interrogazione urgente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini. Prego Consiglieria Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Assessore. Solo un paio di cose.

La documentazione è molto importante nel senso che è anche molto corposa e quindi abbisogna di tempo per essere visionata, e soprattutto è molto tecnica, per cui sto anche cercando e ho anche girato questa documentazione a dei nostri tecnici per poter comprendere meglio, anche se alcune cose si capiscono da lì. È certo che quello che vorrei sottolineare è più la questione politica, e cioè impegno che tutte le forze che sono qui presenti in Consiglio comunale e che sono anche negli altri enti istituzionali, debbano metterci in relazione proprio alla ricollocazione di questi impianti, alla revisione della loro collocazione nei centri abitati, poiché noi siamo l'esempio: due incidenti nel corso di tre anni, peraltro leggendo le carte sviluppatasi esattamente nello stesso punto, perché i punti identificati all'interno dell'azienda con dei codici, come li identifica Arpa, dimostrano che l'incendio ha proprio interessato quelle parti che sono sempre quelle; è un po' anche preoccupante poi la relazione, l'ultima relazione di Arpa dove dice: sì, è vero, i dati sono rientrati nella normalità, però il giorno dell'incendio, ma soprattutto il giorno successivo in relazione allo spostamento del materiale incendiato, si sono avuti dei rialzi importanti della qualità, nella cattiva qualità dell'aria del nostro Comune.

Mi rendo conto dell'impotenza che si ha, poiché comunque l'amministrazione comunale e il Sindaco in particolare è responsabile della salute dei cittadini del proprio territorio, ma in situazioni di questo genere non ci sono grandi strumenti per poter intervenire se non forse studiando qualche tipo di alleggerimento, e in questo senso, se non ho letto male la documentazione, già Arpa nel sopralluogo, e comunque nella visita ispettiva di giugno, dichiarava che si stavano superando e intimava l'azienda di ridurre i quantitativi di rifiuti presenti nel proprio sito.

Quindi direi che il problema è quello di intervenire a livello politico e a livello più alto per poter rivedere le normative per la presenza di questi siti all'interno dei centri abitati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Ci sono altri?

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Mozione ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del regolamento di Consiglio comunale proposto dal gruppo consiliare Forza Italia, Novate al Centro (e mi scuso perché non è stato aggiunto erroneamente la Lega Nord come firmatario di questa mozione) ad oggetto "tutela della nostra cultura e tradizione cattolica. Un presepe in ogni scuola del Comune di Novate Milanese".

Prego Consigliere Giovanazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Buonasera a tutti. Fernando Giovanazzi, Forza Italia.

Tutela della nostra cultura e tradizione cattolica; un presepe in ogni scuola del Comune di Novate Milanese. Premesso che a Greccio l'imminenza della festa dell'inverno 1223 Francesco chiese che fossero portati un bue e un asinello a fianco di un altare portatile collocati sulla mangiatoia, dove fu celebrata l'eucarestia.

A quell'evento si fa risalire al tradizione del presepe simbolo di pace.

A quell'evento ci si è ispirati nei secoli per le ricreare nell'intimità delle nostre case, delle nostre scuole, dei luoghi istituzionali la nascita di Gesù Cristo.

Il presepe non è un simbolo esclusivamente religioso e relativo alla tradizione cristiana, fa parte della nostra storia, entra nella storia dell'arte come in quella della pietà popolare.

Il presepe sintetizza i nostri valori, la nostra cultura, la nostra tradizione cattolica, rappresenta la famiglia, la maternità, la pace, la concordia.

Richiamata la notizia che alcune scuole avrebbero cancellato dal programma didattico la visita ad una mostra d'arte per venire incontro alla sensibilità delle famiglie non cattoliche, visto il tema religioso della nostra; precisato che da anni stiamo subendo continui attacchi alle nostre tradizioni, tra cui rientra anche l'esposizione del crocifisso e l'allestimento del presepe nelle scuole, fatti determinati in larga parte dal sempre maggior numero di immigrati islamici presenti sul territorio e ad un atteggiamento di denuncia ad alcuni nostri aspetti identitari, oltre che di falso buonismo, atteggiamento che ha portato molti istituti scolastici a rinunciare a cose che fino a qualche anno fa erano normali.

Considerato che il nostro intendimento è promuovere il presepe nelle scuole comunali per difendere il diritto di professare liberamente la propria fede cristiana e i suoi valori perché ogni politica dell'accoglienza non può essere fondata sulla rinuncia dei propri simboli; i nostri valori possono rimanere e tutto può convivere nel concetto di base dell'accoglienza, e quindi ribadiamo la realizzazione del presepe nelle scuole che ci sta a cuore con l'arrivo del Natale.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti dei dirigenti scolastici nel pieno rispetto del principio dell'autonomia scolastica, lo ripeto, nel pieno rispetto del principio dell'autonomia scolastica, perché non manchino i presepi nei vari plessi coinvolgendo non solo il corpo docente ma studenti e le loro famiglie.

Di considerare anche tramite l'Assessore all'istruzione e l'Assessore alla cultura, un piccolo contributo economico.

Fernando Giovanazzi Forza Italia, Maurizio Piovani Forza Italia, Matteo Silva Novate al Centro, Elisa Bove Lega.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovanazzi. Prego Consigliere Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Grazie Presidente. Velocissimamente. Tre o quattro considerazioni ma molto veloci. La prima è che trovo questa mozione invasiva e tesa a ledere l'autonomia dei dirigenti scolastici.

La seconda è che trovo questa mozione generica ed imprecisa dove mancano riferimenti ad avvenimenti realmente accaduti, intendo dire: dove, quale scuola, perché, quale mostra; una precisazione sulle note che si espongono.

La terza, trovo queste mozione strumentale; strumentale in moltissimi passaggi: i richiami all'islam, al buonismo, quindi...

Concludo dicendo che ho un sogno, il sogno di vivere in uno stato laico, nel quale vengano rispettate le sensibilità di tutti coloro che sono credenti ma anche di quelli come me che non sono credenti, ed è per questo motivo che voterò contro questa mozione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Sordini. La parola all'Assessore Valsecchi.

ASSESSORE VALSECCHI. Buonasera a tutti. Se il punto nodale della mozione fosse la richiesta di un impegno del Sindaco e della Giunta ad attivarsi nei confronti dei dirigenti scolastici nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, sarebbe opportuno precisare da subito, a priori, che proprio perché valorizza l'autonomia scolastica l'amministrazione comunale non ha titolo per dare indirizzi di merito alla scuola rispetto alle decisioni da assumere.

Tutte le componenti delle comunità educanti fanno necessario riferimento agli organi collegiali, al Consiglio di istituto in particolare, che in sé recepisce gli interessi e li sviluppa in chiave di orientamento e di indirizzo; la precisazione in sé sarebbe sufficiente per affermare che il Sindaco e la Giunta non hanno alcun autorità.

La materia della mozione tuttavia alcuni elementi di ambiguità che meritano un breve approfondimento; l'amministrazione non può e non deve occuparsi, o peggio, vigilare perché questo si legge tra le righe, sull'eventualità che la scuola realizzi o meno il presepio e non può e non deve farlo in termini di una presunta difesa di valori culturali storici o tradizionali.

La mozione non dà adito alla scuola di esprimere attraverso i propri organi collegiali l'autenticità delle proprie scelte, senza prevaricazioni culturali nei confronti di nessuno, ovvero nel rispetto e nelle integrazioni delle diverse tradizioni che in questo momento compongono il tessuto sociale, anche il nostro, quello che vediamo ogni giorno.

È necessario interrogarsi da un lato sul fatto che la mozione presta il fianco alla strumentalizzazione di quelli che vengono definiti i segni cristiani; e dall'altro su quale davvero oggi il messaggio evangelico, l'espressione autentica della fede, quale sia il significato dei temi come povertà, giustizia, pace, e ancora cosa significhi per un cristiano "integrazione". Proprio nel momento in cui la fede cristiana si è fatta portavoce del confronto fra le diversità religiose, anche per portare il voto valoriale nel rispetto dell'altro da sé e della sua storicità di appartenenza al mondo.

Perché non ricordare infine che proprio la comunità cristiana nella persona di Papa Giovanni Paolo II proprio ad Assisi qualche tempo fa, terra del Santo Francesco, richiamò tutto il mondo dei credenti e non ad una comunione di intenti espressa nella preghiera per la pace che vede coinvolti proprio nelle loro peculiari diversità tutte le religioni del mondo.

Un vero atto di indirizzo che non sia strumentale o peggio direttivo nell'accezione deteriore del termine deve sempre tenere in conto che la condizione naturale dell'uomo è la libertà; liberi sono pensieri, parole, inclinazioni religiose, libero è l'approccio a tale contenuti, libera è la disponibilità a vivere, a condividere valori; solo così potremo costruire una comunità di liberi che si rispettano e percorrono una tratto di vita insieme.

Dirigenti scolastici, docenti, genitori ma soprattutto ragazze e ragazzi non hanno bisogno del pacchetto precostituito dei valori perché anche i valori vanno liberamente costruiti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Valsecchi. Ci sono altri interventi? Prego Giovinazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Una piccola replica. Nessuno vuole mettere in dubbio la laicità dello Stato o delle istituzioni, ma volevo far presente a coloro che asseriscono che il crocifisso rappresenta solo un simbolo religioso e potrebbe fare infastidire altre religioni, che la Corte europea dei diritti dell'uomo il 18 marzo 2011 ha affermato il principio per cui il crocifisso apposto in sedi pubbliche non ha nulla di coercitivo perché esso rappresenta un simbolo sinonimo di storia, cultura e tradizione.

Se ciò vale giustamente per il crocifisso mi chiedo e vi chiedo perché non deve valere anche per il presepe? Quindi è necessario riconoscere le radici culturali della nostra civiltà ed è un dato di fatto che l'Europa ha fra le sue radici il cristianesimo. Se c'è un simbolo che può rappresentare la nostra cultura è proprio il presepe che si apre al mondo e dialoga con il mondo.

Partendo dal presupposto che la libertà di religione è un diritto costituzionale, nulla deve essere limitato o soppresso per agevolare alcune religioni rispetto ad altre; non si tratta quindi solo di tradizione ma di un paese prevalentemente cattolico che rispetta le minoranze e quest'ultime devono rispettare il nostro paese e la nostra religione.

Quello che sto per dire dovrebbe tagliare la testa al toro spazzando via tutti i luoghi comuni e le chiacchiere sulla scuola laica che non dovrebbe parlare del Natale o delle festività in genere.

Agli studenti immigrati di altre religioni si dovrà spiegare, e i ragazzi potranno imparare proprio a scuola, un fatto fondamentale della nostra cultura; quel fatto in base al quale si dice che oggi siamo nel 2018; siamo nel 2018 perché si contano gli anni a partire dalla nascita di Gesù, quel fatto per cui abbiamo la settimana, la domenica facciamo festa, e tutto quello che ne consegue. Non è quindi una questione confessionale ma soprattutto culturale ed educativa.

Tutti i miei amici mussulmani di fede islamica e non che vengono a vedere il mio presepe, non si pongono tanti problemi e ne sono entusiasti, specialmente i loro bambini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovinnazzi. Ha chiesto la parola il Sindaco.
Prima la Consigliera.

CONSIGLIERE GALTIERI. Volevo solo dire che fare il presepe non è una mancanza di rispetto nei confronti dei mussulmani; ma fare una mozione di questo tipo è una questione solamente strumentale e basta; primo, non abbiamo notizia, non una, di un divieto di fare i presepi nelle scuole di Novate, non risulta, non è mai successo, quindi non si capisce il perché di questa mozione fatta all'interno del Consiglio comunale novatese, dove non stiamo discutendo della politica nazionale. Quindi io non capisco il perché di una mozione di questo tipo.

Nelle scuole di Novate non è mai successo che non venissero rispettate le radici cristiane così come non è mai successo che non venissero rispettate le altre religioni.

Nella nostra mensa scolastica si rispettano le richieste religiose per quanto riguarda i menù, si rispettano le richieste religiose per quanto riguarda le altre religioni e si rispettano le richieste per quanto riguarda la religione cattolica.

Io sono cattolica, profondamente cattolica, ma questo non significa che tutta la popolazione si debba adeguare a quello che è il mio credo; un conto è il rispetto delle religioni cristiane e un conto è fare una mozione strumentale di questo tipo dove mi si parla di islamici in questa maniera, scusate ma non è una cosa accettabile.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Galtieri. La parola al Sindaco.

SINDACO. Anzitutto io mi auguro che la questione “presepe sì, presepe no” non avvenga anche a Novate, non è mai avvenuto finora e spero che continui a non avvenire; mi auguro che ci sia intelligenza e saggezza in tutti.

Comunque il mio punto di vista è questo; primo, ritengo inaccettabile che nelle scuole o altrove venga negata la realizzazione del presepe adducendo il motivo che verrebbe offesa la sensibilità o la cultura altrui o discriminerebbe alunni non credenti o di fedi non cristiane.

C'è in questo una malinteso senso della laicità e del rispetto della cultura altrui che si trasmuta in una offesa ai nostri sentimenti religiosi oltre che al buonsenso, perché il presepe non offende nessuno ma parla a tutti di pace e di fraternità.

Peraltro non sono d'accordo neppure con chi strumentalizza il presepe per farne un simbolo meramente identitario di civiltà, ideologico o culturale; mi disturbano gli interessati difensori delle nostre, tra virgolette, radici cristiane, gli stessi del crocifisso e che esibiscono i rosari, che speculano anche su di esso per raccogliere voti.

Mi infastidisce questa sensibilità sbandierata dei politici pro presepe, tra virgolette, che fanno una crociata per difendere un bambino profugo, oggi diremmo extra comunitario, il Gesù di Betlemme costretto ad immigrare clandestinamente in Egitto con tutta la famiglia perché altrimenti lo avrebbero ucciso, quando questa sensibilità non l'hanno verso i profughi di oggi.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se no mettiamo in votazione la mozione presentata... Scusa, Zucchelli.

CONSIGLIERE ZUCHELLI. È con un certo imbarazzo che intervengo perché avevo già avuto modo di parlare anche con i promotori della mozione, proprio perché, se non è un segreto, visto che come operatore mi sento ancora appartenente al mondo della scuola, e guardando quella che è stata l'esperienza quarantennale il problema non si è mai posto, quindi quello che è sempre accaduto, c'è una tradizione che si è consolidata anche all'interno del nostro istituto, quindi parlo della scuola secondaria, piuttosto che la scuola media, piuttosto che la scuola elementare; quindi il presepe come un momento a cui tutti quanti davano il loro contributo; quindi diciamo che i presepi perché anche all'interno delle classi ciascuno portava un pezzetto per costruire questo presepe; è paradossale anche, paradossale fino ad un certo punto, che anche i ragazzini, bambini di fedi diverse, davano il loro pezzettino, quindi un momento anche di integrazione; a parte poi c'è il presepe quello fatto anche dagli insegnanti con la collaborazione dei genitori; quindi il porlo in termini così forti come è stato posto all'interno della mozione, lascia un... ma perché? Come si rischia poi di creare delle contrapposizioni o comunque artefatte che non corrispondono a quella che è la storia di Novate.

Concludo dicendo che è comunque una possibilità che viene data a tutti come di un incontro prima del Natale, che anche si evidenzia in un momento prima delle festività in cui ciascuno è libero anche di partecipare; penso che anche qualche amministrazione poi ci partecipa anche direttamente, come una proposta che poi viene ulteriormente calibrata dove sono presenti anche i sacerdoti di Novate, nessuno si scandalizza, passando attraverso, anzi nessuno ha mai posto delle obiezioni, passando attraverso gli organi collegiali quali il Consiglio di istituto; perché è importante che venga mantenuta questa distinzione che abbiamo sempre avuto modo di precisare, quindi poi riaffermiamo questa tradizione, chiediamo dei soldi, a parte che non viene neanche utilizzata la quota per il diritto allo studio che potrebbe servire, quindi ciascuno si autotassa addirittura, quindi è un gesto anche significativo l'andare a chiedere al papà o la mamma, piuttosto che privarsi di quattro soldini di mancia per portare le statuine del presepe piuttosto che ciò che serve per la costruzione del presepe stesso; voglio dire, è una forzatura chiedere all'amministrazione.

Chiudo effettivamente dicendo, date Cesare quel che è di Cesare, adesso date a Dio quel che è di Dio, giusto per terminare con un motto evangelico.

A tal proposito mi asterrò, vivo questo imbarazzo, voto contro... ciò ci sta, l'ho anche detto, riprecisandola per quello che può essere poi detto in questa stanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Zucchelli. Non ci sono altri?

Mettiamo in votazione la mozione ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del regolamento del Consiglio comunale proposta dal gruppo consiliare Forza Italia, Novate al centro e Lega nord, ad oggetto "tutela della nostra cultura e tradizione cattolica; un presepe in ogni scuola del Comune di Novate Milanese".

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 favorevoli, 12 contrari, un astenuto.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 3.

Ottava variazione di bilancio 2018/2020.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Portiamo in discussione e approvazione al Consiglio comunale l'ottava variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

Ne abbiamo parlato anche in commissione settimana scorsa, vado a riassumere quelle che sono le voci di maggiore interesse.

Partendo dallo stanziamento dell'avanzo di amministrazione per 724.431 € in relazione alla sentenza di primo grado del TAR sulla vicenda di autostrade per l'Italia.

Per quanto riguarda le entrate correnti si nota una maggiore entrata complessiva per 158.500 € derivante da un maggior gettito della lotta all'evasione su tutte le varie voci dei tributi locali.

Abbiamo minori entrate correnti per 10.000 € derivante dal fatto che non incasseremo quanto previsto come canone di concessione dei parcheggi a pagamento, e anche qui in commissione avevo spiegato le ragioni che avevano condotto a questa scelta a fronte del fatto che l'amministrazione andrà in autotutela a chiudere la procedura di gara in corso.

Portiamo in meno, quindi minori entrate per altri 10.000 €, in tema di violazione di norme di circolazione stradale a causa dei mutati impegni della polizia locale anche a fronte della liberazione degli orti di via Vialba.

Per quanto riguarda le entrate da investimenti, abbiamo 135.000 € di nuovi oneri di urbanizzazione, abbiamo lo stralcio di 800.000 € derivante dai proventi delle concessioni delle attività cimiteriali e nello specifico delle tombe ipogee che poi ritroviamo tra le minori entrate sempre per quanto riguarda l'anno 2018, nelle pagine successive.

Per quanto riguarda le spese correnti abbiamo dei risparmi per quanto riguarda il servizio ad personam in relazione a un modo diverso di articolare il servizio e ad alcune risorse che vengono poi portate nel capitolo dedicato a Comuni Insieme in relazione al servizio AES e al SAD.

Sono stati stanziati dei soldi, viene cambiato il capitolo per quanto riguarda il tecnologo per la mensa scolastica.

Abbiamo dei contributi indiretti come maggiore spesa per 2.000 € per le famiglie in difficoltà.

Abbiamo maggiori contributi istituzionali ai fini sociali per 7.500 €.

Abbiamo lo stanziamento di 1.000 €, e questo è propedeutico poi alla delibera che avremo dopo per l'adesione al progetto di Comuni Solidali.

Abbiamo 29.000 € di maggiori spese derivanti dalla riscossione coattiva, in quanto a fronte del maggior numeri di ruoli emessi dobbiamo aumentare anche l'aggio al concessionario.

Abbiamo poi lo stanziamento di qualche migliaio di euro, esattamente 1.000 € per cani randagi e 3.000 € per gatti randagi.

Abbiamo lo stanziamento di 27.800 € per spese per consulenze professionali del settore urbanistica dedicati in modo specifico alla riprogettazione degli spazi di Villa Venino per il progetto che avevamo presentato nei mesi scorsi con il consorzio bibliotecario.

Abbiamo un aumento di 18.000 € nel capitolo dedicato ai sussidi familiari direttamente a disposizione dell'ente, perché come sapete il capitolo dei sussidi viene anche gestito e intermediato da Comuni Insieme per una parte.

Viene appostato nelle maggiori spese ovviamente l'avanzo che avevo citato prima di 724.000 €.

Abbiamo un aumento delle spese per avvocati in relazione anche all'atto di citazione che è pervenuto all'amministrazione comunale con riferimento al fallimento di CIS.

Abbiamo maggiori spese per 78.000 € per l'acqua potabile in relazione al una perdita della rete idrica dell'amministrazione comunale che è stata individuata sotto la scuola Salgari, è stata fermata la perdita e adesso si procederà con la sistemazione definitiva della rete idrica sottostante.

Abbiamo maggiori spese per 32.680 € dedicate allo smaltimenti di rifiuti straordinari, in particolare di amianto, nell'area di via Valba.

Abbiamo poi maggiori spese sempre per smaltimento rifiuti straordinari di 7.300 € con riferimento al cento Poli, oltre a 10.000 € appostati per il servizio di vigilanza privata sugli orti per complementare alle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda le spese di investimento citavo prima lo tralcio del progetto delle tombe ipogee che entrerà in un progetto diverso e con tempi anche differenti e quindi non l'anno 2018.

Abbiamo una variazione negativa che fa la paio con quanto forse mi ero dimenticato di citare già prima, in relazione al fatto che posticipiamo all'anno 2019 una alienazione di un'area per 528.000 €, area situata sempre nell'area degli orti di via Vialba.

E abbiamo tra le maggiori spese per investimenti un complessivo per 182.000 € in relazione alla riqualificazione e riprogettazione degli spazi di Villa Venino, sempre per il progetto che citavo prima.

Con riferimento all'anno 2019 mi limito a segnalare la presenza come maggiore entrata di 96.285 € in relazione alla locazione degli immobili non adibiti ad uffici con riferimento specifico agli immobili siti in via Repubblica 80.

Se ci sono richieste di chiarimenti sono qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Prego Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. Prima di fare quattro osservazioni su questa variante volevo riprendere il capitolo conclusivo del referto del controllo di gestione che sull'esercizio 2017 che la Giunta ha appena approvato, perché ci sono due frasi significative su come si presta poca attenzione all'efficienza e alla destinazione della spesa.

Al paragrafo 5 si dice: l'attività del controllo di gestione a regime si estrinseca attraverso un sistema di report in periodico facilmente leggibile che informa gli amministratori ed i responsabili di centri di costo relativamente allo stato di raggiungimento degli obiettivi prefissati in un'ottica economico patrimoniale contemplando al tempo anche valutazioni di efficienza e di efficacia, che possono influenzare l'attendibilità delle conclusioni ivi esposte; e subito dopo dice: l'applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati ha modificato tutti i parametri contabili impedendo di fatto l'utilizzo del software di controllo di gestione attualmente a disposizione dell'ente. Di conseguenza la mancanza di un automatismo di traslazione dei costi, dei dati dal programma di contabilità economica e dal programma di gestione del personale, al software di controllo e gestione non ha consentito la realizzazione degli stessi report periodici; cioè significa che il Comune che è una azienda di servizi è priva del controllo della gestione, cioè sostanzialmente non sa fare una contabilità che dica dove vanno, come vengono destinate e con quale efficienza ed efficacia vengono spese le risorse soprattutto sulla spesa corrente; e questo si vede per esempio che aggregando i costi su due voci, da un lato riscaldamento e dall'altro le utenze, si vedono degli scostamenti enormi.

Prendiamo il riscaldamento; la somma dello stanziamento iniziale ammontava a 302.000 €; lo stanziamento definito dopo le ultime variazioni che andiamo ad approvare adesso arriviamo a 440.000 € che vuol dire che in un anno abbiamo speso il 46% in più delle spese di riscaldamento, sono 140.000 €, che vuol dire che nel 2018 spenderemo rispetto al 2017, in faccia a tutte le attività di efficientamento energetico che sono state fatte, spenderemo il 30% in più, e questo solo la parte del riscaldamento.

Se voi parliamo delle utenze, la cosa è paradossale, nel senso che abbiamo sfondato la ragguardevole cifra di 550.000 € per le utenze dei vari immobili comunali; di questi ne abbiamo 80.000 € per una fantomatica perdita sotto la scuola Salgari che 80.000 € equivale a poco meno di 70.000 metri cubi di acqua che se fosse vero vi invito a verificare e se fosse tutto concentrato sotto la scuola viene da verificare se questa scuola non ha problemi di statica; perché 70 milioni di litri di acqua distribuiti sotto una scuola, è già successo che in situazioni simili ad un certo punto l'edificio cedesse.

Ma la cosa ancora più paradossale è che arriva una fattura di 36.000 metri cubi di acqua di conguaglio a inizio di agosto e il Comune che cosa fa? Noi ci troviamo a dire: la paga. Se fosse stato un privato che prima spendeva 100 € di acqua ne arriva 3.000 da pagare, la prima cosa che fa è chiedere la verifica del contatore. La seconda cosa, avete detto che c'è una perdita? Ripeto, l'avete individuata 4 mesi dopo la perdita perché la fattura è di agosto; in questi 4 mesi ha continuato a perdere.

Gli altri due aspetti che avevo già segnalato; non so se è poi è stato fatto ma siamo alla fine di ottobre e risulta che il Comune non ha ancora chiesto la riscossione del canone anticipato del Polì per 240.000 €, non so se dalla commissione poi abbiamo finalmente mandato la fattura per riscuotere il canone; è spesa corrente.

Se a questo aggiungiamo che mi risulta che il Comune non si sia ancora attivato per riscuotere i 260.000 € dell'accordo raggiunto con il contenzioso con LC Novate, facciamo a mezzo milione di euro di entrate correnti, tra entrate correnti e entrate in conto capitale, che il Comune non si è ancora attivato per recuperare.

Non so, evidentemente la gestione della spesa pubblica, siccome non sono soldi vostri ma sono soldi dei cittadini, non necessita di una così alta sensibilità; d'altra parte un'azienda che non ha un controllo gestione efficace non ha neanche uno strumento e difficilmente può andare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Altri interventi? Prego Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente, sono Patrizia Banfi del Partito Democratico, buonasera a tutti.

Io volevo fare un breve intervento per evidenziare alcuni elementi di questa ottava variazione.

Innanzitutto in relazione al contenzioso con Autostrade per l'Italia, è apprezzabile la scelta prudentiale di attestare i 724.000 € dell'avanzo libero; noi valutiamo positivamente l'accoglimento della raccomandazione del collegio dei revisori espressa in occasione dell'assestamento di bilancio a luglio; vedremo come evolverà la questione attendendo l'esito del ricorso al Consiglio di Stato; intanto prudentialmente l'amministrazione ha recepito la raccomandazione.

In relazione alle entrate correnti ci sembra un elemento rilevante da valorizzare le maggiori entrate per i 158.000 € per la lotta all'evasione; è un risultato certamente rilevante frutto di un lavoro sistematico, messo in atto dagli uffici che consente il recupero di risorse importanti per la città, discutevamo un po' del controllo della spesa, qui abbiamo un recupero di risorse fatto con un lavoro puntuale e sistematico.

In relazione invece alle spese per investimenti, ci sembra una voce significativa le maggiori spese per 182.000 € legati ai lavori di manutenzione straordinaria di Villa Venino, che questi lavori cominciano a dare forma al progetto del CSBNO; e allora gli interventi negli spazi della biblioteca permetteranno di concretizzare le proposte innovative di offerta culturale previste nel progetto.

Abbiamo nelle scorse settimane, nel mese di settembre, abbiamo visto la risposta positiva della cittadinanza verso la corsistia avviata appunto a inizio di ottobre, mi sembra; gli interventi nella struttura bibliotecaria allora consentiranno un'ulteriore implementazione delle attività proposte. È un punto importante proprio perché questo progetto ci sembra un modo significativo di qualificare l'offerta culturale e valorizzare la struttura bibliotecaria che già è comunque una struttura importante per la città.

Concludo evidenziando un'altra voce che ci sembrava significativa nelle maggiori spese delle spese correnti; sono i 7.500 € relativi ai contributi istituzionali; allora, questi 7.500 € sono destinati a pagare l'ultima tranche di risorse per le attività estive svolte dagli oratori e anche a finanziare l'avvio di un servizio di doposcuola per i ragazzi novatesi.

Lo stanziamento di queste risorse è a nostro avviso un esempio di sussidiarietà tra l'ente locale, gli oratori che collaborano facendo rete per offrire servizi educativi ai ragazzi di Novate e anche alle famiglie; è un elemento importante ed è anche il nostro auspicio che questa strada intrapresa dall'amministrazione possa proseguire, proprio perché questa collaborazione possa essere proficua in modo da offrire servizi di qualità e servizi funzionali ai bisogni dei cittadini, in particolare dei cittadini più giovani che sappiamo essere una fascia problematica, in questo momento forse un po' una fascia problematica con diverse tipologie di difficoltà, e quindi sicuramente il doposcuola può essere una grossa opportunità sia per le scuole per certi versi, ma soprattutto per le famiglie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Ci sono altri interventi? Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Cercando di rispondere a qualche sollecitazione che è pervenuta.

Partendo dalla questione di Insport gli uffici sono stati sollecitati e a breve la fattura verrà emessa, non abbiamo comunque ragione di credere che ci siano delle problematiche che inducano il gestore a non versare in maniera scientifica il canone come previsto dal contratto.

Per quanto riguardano le utenze; io sarei un pochino più prudente nel dare questi dati, nella misura in cui, come già più volte detto in diverse sedi, la lettura dovrebbe essere fatta calibrando gli effettivi consumi sull'anno di competenza e le fatture che invece arrivano possono essere non coerenti con le letture effettive dei contatori perché presunte, come succede per le nostre comuni abitazioni se uno non è così puntuale nell'andare a fare la lettura del proprio contatore domestico; quindi noi siamo convinti di avere operato in questi anni nell'ottica della riduzione dei consumi; che poi ci siano degli scostamenti evidenti tra i preventivi e i consuntivi questo è un dato di fatto, dopo di che, ripeto, per fare una lettura puntuale bisognerebbe avere qualche elemento in più e su questo mi ricollego al suo primo punto, Consigliere Silva, del controllo di gestione.

Se lei ha avuto modo, come ha sicuramente avuto modo di fare negli anni scorsi, avrà visto che il controllo di gestione è stato per diversi anni all'interno della mia parte strategica del DUP; per coerenza, dato che era una priorità per il sottoscritto ma non una proprietà per la parte tecnica di riferimento, questa parte, questo elemento è stato eliminato per una questione di, come dire, non dare uno specchietto per le allodole verso la fine del mandato.

Il controllo di gestione era una priorità, purtroppo non lo era probabilmente per tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Assessore, questa storia dei conguagli va avanti da tre anni; se a casa mia avessi una spesa che anno su anno cresce del 30% mi allarmerei, non è una questione di conguaglio, soprattutto perché il trend è in crescita dal 2016. Questo è il primo tema.

Secondo tema; mi spiega cosa vuol dire "il controllo di gestione era una sua priorità ma non di tutti"? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Se lei va a leggere i DUP degli anni passati miei, troverà nella parte che scrivo io in prima persona, che è quella strategica che scrive ogni Assessore per quanto di competenza, troverà che c'è sempre stato un riferimento al controllo di gestione, sempre.

Arrivando alla fine del mandato, e vedendo che non sarei riuscito a portare a casa questo obiettivo, per coerenza ho ritenuto di toglierlo.

Se per anni è rimasto quell'elemento, mi creda, vuol dire che non lo scrivevo per puro esercizio di stile ma lo scrivevo perché ci credevo.

Se non è stato realizzato è perché probabilmente chi doveva dare attuazione a quello specifico obiettivo non l'ha ritenuto un altrettanto importante obiettivo per se stesso, per il proprio settore.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 3: ottava variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 11 favorevoli e nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, nessun astenuto e 11 favorevoli.

PRESIDENTE. Punto numero 4.

Adesione del Comune di Novate Milanese alla rete Comuni Solidali RECOSOL

La parola al Sindaco.

SINDACO. Con questa delibera proponiamo al Consiglio comunale di aderire alla rete dei Comuni solidali sostanzialmente per tre motivi.

Il primo motivo è perché la rete dei Comuni solidali, che è una rete che raggruppa circa 300 Comuni in tutta Italia ed è attivo ormai da un bel po' di anni, anzitutto perché ha finalità di solidarietà sociale, promuove valori etici, iniziative e progetti che affermano i valori della pace, della cooperazione internazionale, dei diritti civili, dell'educazione alla mondialità e così via.

Il secondo motivo è perché in questo particolare momento insieme alla rete desideriamo contribuire affinché l'esperienza di accoglienza e di integrazione di Riace possa superare questa fase critica, considerato che da parte del Ministero degli interni e della Prefettura di Reggio Calabria è stata bloccata l'erogazione dei fondi; credo che sia giusto accertare se ci sono stati errori o se sono state commesse irregolarità amministrative, perché le leggi vanno rispettate e bisogna sempre stare dalla parte della legalità; crediamo però che l'esperienza modello di Riace vada difesa e salvaguardata dando la possibilità di proseguire un progetto noto in tutta Europa.

Il terzo motivo è che intendiamo aderire alla rete dei Comuni solidali perché occorre essere sostenuti nella gestione dei programmi di accoglienza soprattutto ora che è entrato in vigore il decreto legge che modifica e riduce le funzioni dello SPRAR per l'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa, rendendolo del tutto residuale, potenziando invece i CAS, che sono i centri di accoglienza straordinaria ma facendo così dei passi indietro perché si punta tutto su una accoglienza emergenziale e di bassa qualità; ricordo tra l'altro che alcuni CAS sono stati anche occasione di lucro e di speculazione.

Invece ci è visto che con SPRAR l'immigrazione non è un problema quando viene governata a piccoli numeri nei Comuni; accogliere non basta, occorre puntare all'integrazione; quindi la rete dei Comuni solidali si adoparerà affinché nella imminenza del prossimo dibattito parlamentare per la conversione in legge del decreto, siano introdotte significative modifiche.

Essenzialmente per questi tre motivi chiediamo al Consiglio comunale di approvare questa delibera di adesione alla rete dei Comuni solidali.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Portella.

CONSIGLIERE PORTELLA. Grazie e buonasera a tutti, Ivana Portella, Partito democratico.

Vorrei aprire questo intervento ricordando le parole di Salvatore Buzi, numero uno della Cooperativa 29 giugno, che intercettato nell'ambito dell'inchiesta mafia capitale dice testualmente: tu hai idea quanto ci guadagno sugli immigrati? Il traffico di droga rende meno.

Tenete a mente queste parole; Riace è un piccolo comune di 2.300 abitanti della provincia di Reggio Calabria, noto in tutto il mondo per il ritrovamento nel 1972 di due statue di bronzo di epoca greca, i bronzi di Riace, oggi esso è per il mondo la culla di sperimentazione controcorrente, il cosiddetto modello Riace.

Tutto è iniziato nel 1998 con lo sbarco di 200 profughi dal Kurdistan a Riace Marina; all'epoca è praticamente una città fantasma a rischio estinzione, vi abitano 900 persone, vi è una moltitudine di case abbandonate e la scuola locale è prossima alla chiusura; i profughi curdi vengono tutti ospitati in una struttura della chiesa e l'anno dopo Domenico Lucano, detto Mimmo, oggi Sindaco al terzo mandato, fonda l'associazione Città futura in memoria di Don Giuseppe Puglisi con lo scopo di aiutare i migranti appena

sbarcati dando loro a disposizione le vecchie case abbandonate dai proprietari ormai lontani dal paese; e così nel corso degli anni un piccolo borgo morente ha accolto e inserito nel suo tessuto sociale oltre 6.000 richiedenti asilo da più di 20 paesi ridando vita al centro e realizzando concretamente l'integrazione.

Il modello Riace è pioniere nelle modalità di accoglienza e gestione, è stato celebrato nei film e nei documentari di mezzo mondo, vi hanno dedicato articoli e approfondimento BBC, New York Times, Los Angeles Times e altre prestigiose testate internazionali. Nel 2010 il regista Wim Wenders realizza un cortometraggio sul modello di accoglienza della cittadina calabrese; sempre nel 2010 Mimmo Lucano è terzo nella Word Mayor, la classifica dei migliori Sindaci al mondo; la rivista americana Fortune nel 2016 lo mette tra le 50 personalità più influenti al mondo. Anche Papa Francesco interviene esprimendo ammirazione e gratitudine per il suo operato intelligente e coraggioso a favore dei nostri fratelli e sorelle rifugiati.

Ma il modello Riace incarnato in Mimmo Lucano è sotto attacco, dà fastidi, Riace è nella locride, terra di 'ndrangheta e sono diverse le intimidazioni che Mimì capatosta ha dovuto subire: la sua auto bruciata, gli spari contro botteghe e cooperative del posto compresa Città futura.

Ai primi di giugno Matteo Salvini, fresco Ministro dell'interno, in un video dedicato ai calabresi lo definisce uno zero; il 2 ottobre viene arrestato con l'accusa di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e affidamento fraudolento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti a due cooperative della zona.

Eppure lo stesso GIP che nell'ordinanza d'arresto scrive che Lucano non ha preso un euro per sé né ha arricchito le associazioni che gestivano i soldi per l'accoglienza; Riace, mafia capitale, opportunità, minaccia, l'importanza del modello Riace sta in questo accostamento di opposti, da un piccolo paesino del sud, dall'idea rivoluzionaria di un ex insegnante di chimica si compie il ribaltamento della prospettiva sulla gestione dell'immigrazione; si è accesa una scintilla lontana anni luce da quella mafia capitale a cui Riace è stato impropriamente paragonato dal sottosegretario all'interno Carlo Sibilia, lo stesso per capirci che crede che lo sbarco sulla luna sia stata una farsa; lungi dall'essere finalizzato allo stipare migranti in hotel o casermoni fatiscenti per tenerli il più a lungo possibile e intascare i contributi senza preoccuparsi di integrare gli stranieri nel contesto locale, punta a renderli dei veri e propri cittadini impegnati e produttivi, realizzando fattivamente un modello di accoglienza diffusa; ne deriva sicurezza, ne deriva arricchimento, una operazione razionale che valutata in termini di costi e benefici affossa senza appello il modello di accoglienza emergenziale caro al Governo attuale e non solo adesso e che ha dato i frutti avvelenati che tutti conosciamo.

Il contributo seppur piccolo di solidarietà che ci accingiamo a votare questa sera è perciò così importante; non lasciamo sola Riace perché il rischio è quello di mandare in fumo un modello di accoglienza che ci invidia tutto il mondo e che potrebbe indicare la strada ad un paese, il nostro, capace di accogliere, molto meno di integrare e inserire i migranti nel tessuto socio economico locale.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Portella. Ci sono altri interventi? Prego Sordini.

CONSIGLIERE SORDINI. Io solo per una dichiarazione di voto, forse di non voto.

Credetemi, sono estremamente in difficoltà rispetto a queste cose, ma una difficoltà anche di carattere personale.

Trovo leggermente strumentale aver presentato questa richiesta di delibera di Consiglio comunale proprio questa sera e quindi io non parteciperò al voto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sordini. Consigliere Giovinnazzi.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Secondo l'esposizione fatta dal Sindaco alla conferenza della capigruppo, il terzo motivo per cui il Comune di Novate Milanese aderisce alla rete dei Comuni Solidali, pare che siano 300 su 8.000, riguarda proprio la questione di Riace e di voler adottare il modello Riace anche se il Sindaco ha commesso delle irregolarità amministrative; cioè state dicendo che, anche se ha commesso delle irregolarità amministrative è un esempio da seguire e copiare; è un'affermazione che mi preoccupa molto e quindi non condivido assolutamente.

Stiamo sponsorizzando un modello che ad oggi è ancora oggetto di indagine, perché sono stati ravvisati dei reati amministrativi, come giustamente ha ricordato il nostro Sindaco.

Il Sindaco di Riace è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina perché combinava tempi e matrimoni con i profughi e perché gestiva...

Cosa c'è da ridere? Anche perché è mancanza di rispetto nei confronti degli altri Consiglieri...

E perché gestiva in maniera poco chiara i fondi sull'accoglienza.

Voteremo contro perché...

Posso esprimere il mio parere o devo sottostare al vostro parere.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Giovinnazzi, prosegua.

CONSIGLIERE GIOVINAZZI. Presidente, per cortesia, un po' di silenzio.

Voteremo contro perché dove non c'è il rispetto e l'osservazione della legge in vigore in quel determinato momento, anche se non è di nostro gradimento, la legge va rispettata e non si accettano deroghe.

Ripeto, per questo motivo voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Giovinnazzi, non ci sono altri ?

Mettiamo in votazione il punto numero 4: adesione del Comune di Novate Milanese alla rete Comuni Solidali.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

La Sordini non partecipa al voto.

Favorevoli 11, 4 contrari, nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

4 contrari, 11 favorevoli. Nessun astenuto.

Sono le ore 22.10, chiudiamo i lavori del Consiglio comunale ringraziando tutti.

Buona serata.